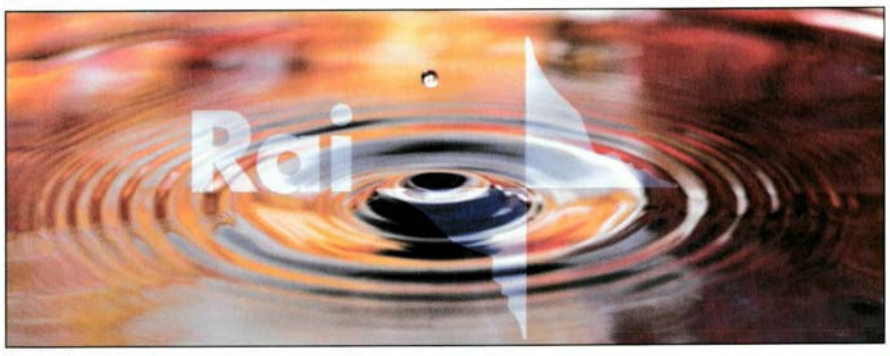
RAI – RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2000

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA RELAZIONI E BILANCIO 2000



Organi Aziendali
Lettera agli azionisti
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 2000
- Il servizio pubblico radiotelevisivo
- Quadro di riferimento
- La strategia della Rai
- La gestione economico-patrimoniale e finanziaria: sintesi dei risultati
- L'attività Rai nel 2000
  L'offerta editoriale
  L'attività industriale
- I risultati di ascolto
- Ricerca e nuovi servizi
- Personale e relazioni industriali
- Rapporti intersocietari
- Note aggiuntive
- Insediamenti aziendali

Stato patrimoniale e conto economico
Nota integrativa
Prospetti supplementari
Relazione del collegio sindacale
Relazione di certificazione
Convocazione dell'Assemblea

ORGANI AZIENDALI

Denominazione sociale RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.
Sede sociale Viale G. Mazzini. 14 - 00195 Roma

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Roberto Zaccaria	
Consiglieri	Stefano Balassone	
	Alberto Contri	
	Vittorio Emiliani	
	Gianpiero Gamaleri	
		dal 2 marzo 2000
Segretario	Antonino Rizzo Nervo	Franco Di Loreto

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Marcello Bigi	
Sindaci effettivi	Bruno De Leo	
		dal 13 giugno 2000
	Salvatore Catalano	Roberto Chionne
Sindaci supplenti	Domenico Mastroianni	
		dal 13 giugno 2000
	Sebastiano Resta	Ascanio Turco
		dal 9 febbraio 2001
Direttore Generale	Pier Luigi Celli	Claudio Cappon
Revisori contabili	Deloitte & Touche S.p.A.	

Signori Azionisti.

LETTERA AGLI AZIONISTI

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000. che sottoponiamo al Vostro esame per l'approvazione. presenta un utile netto di 78.9 miliardi ed è stato redatto. come per il passato. nel più attento rispetto della normativa vigente. con particolare riferimento ai contenuti ed ai criteri di valutazione adottati. che hanno comportato l'effettuazione di opportuni e congrui stanziamenti ai fondi e la contabilizzazione di ammortamenti anticipati al fine di usufruire dei benefici fiscali consentiti dall'attuale normativa.
Nel rinviarVi alla Nota Integrativa per quanto concerne i chiarimenti sui dati quantitativi risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico. desideriamo qui relazionarVi sull'andamento della gestione della Vostra società con riferimento all'esercizio testè chiuso. in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile.
L'esercizio 2000 ha rappresentato un importante momento di consolidamento delle azioni strategiche avviate nel corso degli anni precedenti.
Sotto il profilo economico. il risultato netto dell'esercizio 2000. pur al di sotto del valore conseguito nel 1999. che si era chiuso con un utile di 1428.7 miliardi. il più alto della storia della Rai. si inserisce in una linea strategica caratterizzata da un'attenta politica della spesa e dal contenimento e la razionalizzazione degli investimenti. soprattutto sulle aree non direttamente dedicate al prodotto. pur a fronte di un trend di mercato ancora fortemente inflattivo sui diritti "premium".

Per quanto concerne il rapporto con il pubblico. nel 2000 la Rai conferma da un lato il trend di crescita degli abbonamenti (con l'acquisizione nel corso dell'esercizio di 327 mila nuovi abbonati. contro i 276 mila dell'anno precedente) e. dall'altro. la propria leadership sugli ascolti. con il sostanziale mantenimento delle quote 1999 sia per l'intera giornata che per il prime-time.

A fronte di tali positivi risultati. sono però da evidenziare alcune tendenze avviatesi nell'ultima parte dell'esercizio ed in atto anche nei primi mesi del 2001. che potrebbero in prospettiva influire sui risultati del corrente esercizio:

- pubblicità: nel complesso i ricavi pubblicitari del 2000 si attestano a poco meno di 2.260 miliardi. con un incremento dell'11.6% rispetto al 1999. Tale andamento è frutto di una dinamica che - in linea con quella più generale riscontrata nel mercato pubblicitario complessivo - risulta fortemente differenziata nel corso dell'anno: infatti. mentre nel primo semestre (anche grazie alla positiva incidenza dei Campionati Europei di Calcio. che hanno ottenuto significativi risultati di ascolto) si sono conseguiti tassi di crescita nell'ordine di circa il 18% rispetto al '99. nella seconda parte dell'anno il miglioramento si riduce a circa il 3%. sempre con riferimento al corrispondente periodo del 2000. Negli ultimi mesi del 2000. infatti. dopo un periodo pluriennale caratteriz-

zato da elevati tassi di crescita. si è avviata sul mercato pubblicitario internazionale una fase caratterizzata da una decisa frenata. anche in connessione con il forte rallentamento delle quotazioni azionarie - e con il conseguente ripensamento dei modelli di sviluppo - delle aziende operanti nei settori della c.d. "new economy". Sempre in tema di pubblicità. è da evidenziare. per le implicazioni strategiche dell'iniziativa. che il 29 marzo 2000 è stata trasmessa al Ministero delle Comunicazioni una richiesta di revisione della Convenzione per l'adeguamento degli indici di affollamento pubblicitario ai mutamenti strutturali della competizione nel mercato globale dell'audiovisivo:

- ascolto: pur confermando ampiamente la propria leadership la Rai si confronta. in prospettiva. sia con una possibile riduzione del gap con Mediaset (per il momento riferibile all'ultima parte del 2000 ed ai primi mesi del 2001) sia con la eventuale acquisizione di share da parte della rinnovata TMC/Sette.

Sotto il profilo strategico. nel corso dell'esercizio 2000 sono state portate avanti importanti operazioni. coerenti con il disegno di razionalizzazione ed ammodernamento del Gruppo. tra le quali:

- cessione di una quota di minoranza del 49% di Rai Way. L'operazione è stata avviata nei primi mesi del 2000 - con il conferimento il 29 febbraio 2000 del ramo d'azienda costituito dalla Divisione Trasmissione e Diffusione e l'avvio operativo della società dal successivo 1° marzo - e si è poi positivamente conclusa il 27 aprile 2001. con la firma di un accordo con Crown Castle International. primario operatore internazionale nel settore della gestione delle infrastrutture di telecomunicazione. per un controvalore di 409 milioni di euro. corrispondente ad una valutazione dell'azienda (al lordo delle passività finanziarie nette) di 905 milioni di euro. La scelta dell'offerta formulata da Crown Castle è avvenuta al termine di una procedura di selezione che - seguendo gli schemi adottati nell'ambito delle privatizzazioni dell'IRI - è stata sviluppata con l'ausilio di importanti advisors internazionali secondo criteri di trasparenza e competitività ed ha visto interessati. nel complesso. oltre 80 operatori nazionali ed internazionali.
  Il brillante risultato dell'operazione. risolutivamente condizionata alla presa d'atto del Ministero delle Comunicazioni ed alla necessaria approvazione da parte dell'Autorità Antitrust. consente alla Rai l'acquisizione di una plusvalenza di oltre 700 miliardi di lire. che sarà destinata a piani di rafforzamento delle capacità produttive. nonché a progetti di sviluppo in nuovi settori (digitale terrestre. new media. ecc.). con esclusione delle attività di gestione ordinaria:
- avvio operativo di Rai Cinema. In data 31 maggio 2000 è stato perfezionato il conferimento alla società del ramo d'azienda corrispondente alla Direzione Acquisto Fiction. Produzione Cinema e Vendita Prodotti. con l'avvio operativo della società dal 1° giugno. L'oggetto principale di Rai Cinema è costituito sia dall'acquisizione e gestione dei diritti sui mercati internazionali sia da attività diretta nel campo

della produzione cinematografica - anche attraverso alleanze e partnership con operatori nazionali ed internazionali - nell'ottica di accrescere la presenza della Rai su tale mercato. in linea con le disposizioni del Contratto di Servizio in ordine al rafforzamento dell'audiovisivo europeo. In questo contesto si inserisce. tra l'altro. la firma l'11 dicembre 2000 di un accordo preliminare con Studio Canal - società del Gruppo Canal Plus/Vivendi - per la costituzione di una joint venture finalizzata allo sviluppo nel settore della distribuzione cinematografica:

- avvio operativo di Rai Net. Nel corso dell'esercizio sono state sviluppate le attività necessarie per l'operatività della società. che hanno portato al lancio di un nuovo portale Rai.it a partire dal 26 febbraio. in occasione del Festival di Sanremo:
- new business. Nel corso del 2000 sono state realizzate alcune operazioni finalizzate a definire una presenza della Rai anche nei nuovi mercati indotti dal continuo sviluppo delle tecnologie. In tale quadro. in particolare. si ricorda la costituzione della società Rai New Media. con l'obiettivo di coordinare le attività Rai nel campo delle nuove tecnologie (web. satellite. broad band. ecc.) al fine di giungere al collocamento in Borsa di parte del capitale: a questo riguardo. si evidenzia che - con l'ausilio di un advisor finanziario appositamente selezionato - sono in fase di studio le possibili modalità di attuazione operativa del progetto. anche alla luce dell'attuale congiuntura negativa dei mercati finanziari. che ha visto un forte rallentamento delle quotazioni delle società operanti nei settori della c.d. new economy.

Sotto il profilo normativo. si può evidenziare come il 6 novembre 2000 sia stato firmato con il Ministero delle Comunicazioni il nuovo Contratto di Servizio. relativo al triennio 2000-2002 (successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21 aprile 2001). Il Contratto. che costituisce il provvedimento integrativo della convenzione con la concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo. disciplina in dettaglio i contenuti della missione di servizio pubblico.

Tra le novità più significative sono da rilevarsi:

- una definizione programmatica dei "principi" di un moderno servizio pubblico nell'era della digitalizzazione che chiarisce ulteriormente la missione dell'azienda:

- l'introduzione di nuovi obblighi con particolare riferimento alle fasce sociali disagiate o deboli (programmazione per portatori di handicap e cittadini stranieri. previsione di un canale satellitare ad alta valenza sociale. ecc.):

- l'accrescimento (dal 60% al 65%) delle quote minime destinate ai generi di programmazione di servizio pubblico. con l'introduzione di

un obbligo differenziale ed aggiuntivo (quota dell'80%) per un canale specifico. in linea con il progetto Nuova Rai Tre già elaborato nel 1998 ed aggiornato - ed inviato all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - nell'ottobre 2000.

Mentre con la stipula del Contratto di Servizio è stato fatto un importante passo avanti nella direzione della fissazione del quadro normativo sui contenuti della missione di servizio pubblico. la ridefinizione delle norme sull'assetto societario della Rai è rimasto al contrario irrisolto.
Nel corso dell'esercizio. infatti. è proseguito in sede parlamentare l'esame del disegno di legge n. 1138. provvedimento finalizzato a completare il processo di ridisegno del sistema delle comunicazioni e contenente. tra l'altro. le norme di riferimento sul riassetto societario della Rai. anche in correlazione con il processo di liquidazione dell'azionista IRI.
Al termine di un serrato dibattito. la Commissione Lavori e Telecomunicazioni del Senato aveva approvato alcuni articoli del provvedimento di particolare rilievo per Rai (struttura azionaria del Gruppo. nomina e composizione del CdA Rai. struttura organizzativa. ecc.). che tuttavia non è giunto all'approvazione definitiva.
Lo scenario di veloce e profondo mutamento del settore dei media e le importanti riorganizzazioni industriali in atto (basti pensare alle iniziative Seat/TMC-La Sette. nonché all'evoluzione nel settore della pay TV satellitare). pongono peraltro anche alla Rai sfide ineludibili: in particolare sul ruolo e la legittimazione di un grande servizio pubblico di tradizione europea e - contemporaneamente - sulla sua apertura alle esigenze sempre più pressanti del confronto con il mercato e con la "globalizzazione" dell'industria. A queste sfide la Rai continuerà a rispondere sia sotto il profilo dell'adeguamento strutturale ed organizzativo sia sotto quello della ricerca dell'efficienza di gestione e della ricchezza e qualità del prodotto tenendo conto della necessità di una linea editoriale che contemperi l'esigenza degli investimenti pubblicitari e gli impegni del servizio pubblico.

Signori azionisti.

il bilancio al 31 dicembre 2000 presenta. come detto all'inizio. un utile netto di lire 78.854.061.294. che Vi proponiamo di destinare come segue:

- quanto a lire 20.000.000.000. da distribuire agli azionisti quale dividendo. in ragione di lire 1000 per ciascuna delle 20.000.000 di azioni:
- quanto al rimanente di lire 58.854.061.294 alle "Altre riserve".

Siete inoltre convocati in Assemblea Straordinaria per deliberare in ordine alla proposta di un aumento di capitale sociale da 62.000.000 di Euro a 500.000.000 di Euro e quindi per complessivi 438.000.000 di Euro. pari a Lire 848.086.260.000. da realizzarsi integralmente in forma gratuita attraverso l'utilizzo delle riserve di patrimonio netto.